Marca da bollo valore corrente (INCOLLARE)	Marca da bollo valore corrente			
	Gli estremi del rilascio del presente titolo dovrà essere riportato nel	_	tente arche - Struttura Decentrata di atana di	
OGGETTO: L.R. n.5/2013 e art. 5 della DGR 61/2014 e s.m.i. – Domanda per il riconoscimento degli ambiti di riserva – Riconoscimento/rinnovo di Tartufaia controllata/ coltivata.				
Il/la sottoscritto/a		nato/a a	ı ()	
ilresidente ain via/locnprov				
tel.	email			
In qualità di : □ persona fisica C.F. □ rappresentante legale di pe denominazione sede legale	ersona giuridica C.F./P.			
che sia □ riconosciuta □ rinnovata l'attestazione di tartufaia				
□ controllata □ coltivata con il diritto di riserva ai sensi dell'art.5 della DGR n.61/2015 e s.m.i				
A tal fine ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. nº 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni mendaci il/la sottoscritto/a				
a tal fine DICHIARA di essere:				
in relazione al titolo di condu □ proprietario/a	zione:	□ comodatario/a	□ usufruttuario	
del terreno da destinare a tart del Comune di		□ coltivata _Sez. censuaria		
n° di foglio di mappa	Particell	le		
Dichiara , infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. e autorizza espressamente il trattamento di eventuali dati inseriti, al trattamento dei dati di cui sopra ai sensi della L.196/03 esclusivamente per le finalità previste, avendo preso visione delle note informative di cui all'art.13 del D.lgs 196/03.				
(luogo, data)			Firma del/della richiedente	
	_			

A tale sco	opo allega alla presente (barrare la casella corrispondente alla documentazione allegata):
	dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 445/2000, artt. 46 e 47) attestante: a) gli elementi identificativi delle particelle catastali interessate dal riconoscimento (comune, foglio, mappale, superficie catastale complessiva, superficie interessata dalla tartufaia b) l'intestazione di proprietà dei terreni o il titolo di possesso/detenzione del fondo in capo al richiedente (affitto, comodato usufrutto).
	c) tutta la documentazione indicante il vivaio di approvvigionamento e la certificazione di micorrizazione delle piante (comproprietà) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 445/2000, art. 47) da parte dei comproprietari nella quale gli stessi dichiarino di aver concesso in uso esclusivo al richiedente il terreno in questione, con destinazione tartufaia, quantomeno per il periodo di validità del riconoscimento stesso, nonché di essere a conoscenza che il terreno san soggetto a riconoscimento di tartufaia.
	(possesso o detenzione) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 445/2000, art. 47) da parte del/dei proprietari attestante la concessione al richiedente nella quale tali soggetti dichiarino di aver concesso il fondo al richiedente titolo di affitto, usufrutto o comodato per la conduzione agricola, quantomeno per il periodo di validità del riconoscimento stesso, nonché di essere a conoscenza che il terreno sarà soggetto a riconoscimento di tartufaia. (conduzione associata)
	Qualora il riconoscimento o il rinnovo venga chiesto da un solo soggetto a nome di più conduttori di terreni anche noi confinanti, la dichiarazione di cui al comma precedente deve contenere le medesime attestazioni per ciascun richiedente, oltra alla certificazione che il soggetto che ha presentato la domanda è stato a ciò delegato da tutti i richiedenti. La domanda deve essere comunque corredata anche dalla documentazione di cui ai commi precedenti qualora necessaria. Nel caso di richiesta di riconoscimento o di rinnovo di tartufaia su terreni condotti in forma associata, oltre alla predett documentazione, deve essere presentato l'elenco dei soci conduttori aventi pieno titolo ad esercitare la raccolta nella tartufai stessa. (tartufaia consortile) Qualora il riconoscimento o il rinnovo venga chiesto da un consorzio di cui all'art.5 della l.r. n.5/2013, la relativa domand deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, diretta a attestare: a) gli elementi identificativi delle particelle catastali interessate dal riconoscimento facenti capo a ciascun socio del consorzio (comune, foglio, mappale, superficie catastale complessiva, superficie interessata dalla tartufaia); b) l'intestazione di proprietà dei terreni o il titolo di possesso/detenzione del fondo in capo a ciascun socio del consorzio (affitto, comodato, usufrutto). La domanda di riconoscimento o di rinnovo, oltre che dall'eventuale documentazione di cui ai commi 2 e 3, deve esser corredata ulteriormente da: c) copia conforme dell'atto costitutivo, corredato dall'elenco dei soci; nell'atto costitutivo deve essere specificato, per ciascus socio, il possesso della qualità di imprenditore titolare di azienda agricola o forestale o di imprenditore conduttore di azienda agricola o forestale, gli estremi dell'iscrizione alla Sezione Speciale del Registro CCIAA, gli elementi identificativi delle superficie aziendale interessata dal riconoscimento (comune, foglio, mappale, superficie cat
	In ogni domanda di riconoscimento, da chiunque presentata, devono essere indicate ed allegate, qualora non già possedut dall'amministrazione competente, in ogni caso: a) una relazione contenente tutti gli elementi atti ad evidenziare le caratteristiche dei terreni ospitanti o da destinare a tartufai riconosciuta, redatta da un tecnico qualificato, che attesti, in base alla valutazione degli aspetti pedoclimatici, vegetazionali e topografici del sito, la vocazione di questo alla produzione dei tartufi della specie che si vuole coltivare; b) un piano di coltura contenente una dettagliata descrizione dei lavori previsti e di quelli già eseguiti per il mantenimento ed i miglioramento della produttività della tartufaia, individuati tra quelli indicati nelle successive linee guida per le tartufai controllate e per le tartufaie coltivate; c) una cartografia che indichi la localizzazione planimetrica dei terreni per i quali si chiede il riconoscimento, timbrata di firmata da un tecnico qualificato; d) visura catastale aggiornata; e) indicazione del vivaio di approvvigionamento delle piante micorrizate; f) certificazione delle piante micorrizate e loro idoneità alla tartuficoltura. In caso di rinnovo senza variazioni dovranno essere allegati i documenti descritti ai punti b) e d).
	ritto dichiara inoltre di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, mente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).
Fatto a	Data Il richiedente